



SCAFFALE

Confessioni di un avvocato

Nata che il '68 non era ancora nell'aria, Giuditta **Russo**, la protagonista-autrice di «Confessioni di un avvocato senza laurea» (Cairo Editore, pagg. 280, euro 16,00) reincarna la doppiezza di dottor Jakill e Mr Hide. Un'infanzia leggera e spensierata. Un'adolescenza difficile e tormentata, con la sensazione di essere inadeguata al mondo degli adulti. Un'angoscia nel cuore: dover essere sempre all'altezza delle aspettative. La studentessa modello, appassionata di giurisprudenza, decide di iscriversi a Scienze Politiche. L'ansia di poter deludere, il desiderio di voler piacere a tutti i costi, di essere amata, adorata, la divorano. Gli altri diventano il centro della sua vita. Fino a quando la fiction si intreccia col reality, prendendone il posto. Tutto procede a meraviglia finché un bel giorno, la rivelazione. E con essa, la liberazione dal peso ormai insostenibile dell'ingombrante castello di bugie che la imprigiona. L'avv. **Russo** si reca in Procura e si autodenuncia. E da qui, riparte tutto. Giuditta ritrova se stessa e con coraggio affronta lo stupore, l'incredulità, il clamore.

ELENA ORLANDO

